



**Dichiarazione di B Lab su tematiche controverse -
Servizi idrici
Aggiornato ad aprile 2022**

L'approccio di B Lab a tematiche controverse e la certificazione B Corp

In quanto aziende a scopo di lucro che soddisfano gli standard più rigorosi di performance sociali e ambientali generali, responsabilità e trasparenza, le B Corporations Certificate sono leader nel movimento per utilizzare il business come forza positiva.

Che sia attraverso le informazioni fornite dalle aziende nel [Disclosure Questionnaire](#), per un problema sollevato da una terza parte attraverso il processo formale di B Lab [Complaints Process](#) o per l'opinione pubblica sui requisiti e gli standard per la certificazione B Corp, regolarmente sorgono domande difficili e complesse su come questioni controverse nel mondo degli affari dovrebbero influenzare o no l'idoneità delle aziende alla certificazione B Corp. I giudizi su queste questioni vengono quindi determinati dallo [Standards Advisory Council](#) indipendente di B Lab, nell'ambito di un processo di revisione delle disclosure.

Il Disclosure Questionnaire di B Lab costituisce la base del processo di revisione delle disclosure, che copre settori, pratiche, risultati e sanzioni sensibili e si basa su screening e standard di terze parti come l'IFC Excluded Industries List e le Convenzioni dell'OIL (International Labor Organization Conventions). Riconoscendo in primo luogo che qualsiasi elenco di questioni sensibili potrebbe sempre risultare incompleto, B Lab si riserva anche il diritto di condurre revisioni simili a questa su questioni che non sono attualmente presenti nel Disclosure Questionnaire e che rappresentano oggetto di preoccupazioni concrete per gli stakeholder e una potenziale violazione della Dichiarazione di interdipendenza del movimento B Corp.

Quando sorgono nuovi settori o tematiche per cui non sia già stato sviluppato un modello decisionale, B Lab conduce delle ricerche al fine di guidare la decisione dello Standards Advisory Council. La ricerca si basa su fonti secondarie compilate dallo staff di B Lab, con l'intento generale di identificare e comprendere le diverse preoccupazioni relative al settore o alla tematica e le diverse prospettive degli stakeholder. Ciò include una rassegna stampa relativa al settore e al suo impatto, a come il problema è coperto da standard, da politiche pubbliche esistenti e da raccomandazioni da parte delle istituzioni pubbliche, da organizzazioni senza scopo di lucro e altri esperti di attualità, così come esempi - potenzialmente sia buoni che cattivi - di attori facenti parte dello stesso settore, interviste con stakeholder esperti e altri commenti e prospettive pubbliche. Questo contenuto viene a sua volta utilizzato per sviluppare la struttura per la revisione del Standards Advisory Council e determina i tipi di domande a cui le singole aziende saranno

tenute a rispondere come parte del loro processo di revisione.

In particolare quando si tratta di settori controversi, esiste una sana e naturale tensione tra l'inclinazione a escludere tutte le aziende di quei settori dall'idoneità per la certificazione B Corp e *la necessità di una leadership* che abbia il potenziale per trasformare la cultura, il comportamento e l'impatto di tali settori. Sebbene B Lab e il suo [Standards Advisory Council](#) abbiano il potere di determinare che un settore nel suo insieme non è idoneo per la certificazione a causa di pratiche o impatti negativi, riconoscono anche che è proprio nei settori controversi che potrebbe essere significativo per le aziende gestire tali impatti negativi o controversi. In queste circostanze, potrebbe essere maggiore la necessità di distinguere tra attori buoni e cattivi, nonché tra performance buone e migliori, utilizzando standard rigorosi di performance sociali e ambientali verificati, responsabilità legale e trasparenza pubblica. Tutti gli stakeholder sono tutelati dall'esistenza di standard credibili e trasparenti che facilitano il miglioramento delle decisioni politiche, di investimento, di acquisto e di occupazione.

Oltre a riconoscere che esistono molte prospettive diverse e ragionevoli su ciò che contribuisce a una prosperità condivisa e duratura per tutti, B Lab e il suo Standards Advisory Council prenderanno decisioni in merito all'idoneità per la certificazione B Corp e, se ammissibile, richiederanno alle aziende facenti parte di settori controversi, con politiche controverse o impegnate in pratiche controverse, di essere trasparenti sulle loro pratiche e sul modo in cui lavorano per gestire e mitigare le tematiche problematiche. B Lab inoltre documenterà e condividerà pubblicamente queste posizioni al fine di consentire a tutti gli stakeholder, compresi cittadini e responsabili politici, di esprimere i propri giudizi sulle prestazioni delle aziende, nonché di stimolare ulteriori discussioni pubbliche ponderate e costruttive su tematiche importanti. Dichiarazioni e framework B Lab esistenti su tematiche controverse sono disponibili [qui](#).

Questi framework, come gli standard di B Lab in generale, sono in continuo sviluppo e ci impegniamo costantemente per migliorarli. B Lab accoglie prospettive diverse mentre continua a perfezionare i propri punti di vista e, si spera, a contribuire a una discussione costruttiva sul ruolo delle aziende nella società.

Indipendentemente dall'idoneità alla certificazione B Corp, tutte le aziende di qualsiasi settore possono utilizzare il [B Impact Assessment](#) come strumento di gestione dell'impatto interno, per valutare e migliorare le proprie pratiche in generale e/o adottare una struttura legale di governance degli stakeholder (come la [società benefit](#)) adeguata all'attuale struttura societaria e giurisdizione dell'azienda.

In caso di domande o commenti sull'approccio di B Lab alle tematiche trattate qui di seguito, inviare un'email al team Standards Management di B Lab all'indirizzo standardsmanagement@bcorporation.net.

Servizi idrici e Certificazione B Corp

B Lab e il suo Standards Advisory Council indipendente hanno preso la seguente decisione circa l'idoneità alla Certificazione B Corp del settore dei servizi idrici:

Le aziende impegnate nelle seguenti pratiche negli ultimi cinque anni, come dimostrato da disclosure aziendali o da informazioni disponibili al pubblico, non sono attualmente idonee alla Certificazione B Corp:

- L'azienda è coinvolta in attività di lobby o di advocacy politica per ottenere prezzi dell'acqua più convenienti per l'azienda o per ammorbidire le normative in materia di accesso all'acqua a vantaggio dell'azienda.
- Esistono preoccupazioni significative, sostanziali e giustificate da parte degli stakeholder sull'accesso dell'azienda a fonti idriche, che rimangono irrisolte.
- Esistono preoccupazioni significative, sostanziali e giustificate da parte degli stakeholder sulle interazioni dell'azienda con il settore pubblico, come accuse di corruzione, comportamento anticoncorrenziale o pretese contrattuali di favore, che rimangono irrisolte.

Tutte le altre aziende sono idonee alla Certificazione B Corp se soddisfano questi standard supplementari:

1. Anticorruzione e politiche governative: l'azienda ha reso pubbliche le sue politiche in materia di anticorruzione e rapporti governativi. Le politiche stabiliscono come saranno implementate (ad es. formazione dei dipendenti) e includono meccanismi interni di gestione dei reclami.
2. (Ove applicabile) Accessibilità economica delle tariffe idriche: per le aziende che addebitano tariffe idriche a utenti finali residenziali:
 - a. Le tariffe idriche dell'azienda rappresentano non oltre il 3-6% del reddito medio di un nucleo familiare della comunità, oppure
 - b. Le modifiche proposte alle tariffe dall'azienda vengono riviste e votate da un'organizzazione indipendente (ad es. ente regolatore, stakeholder interessati).
 - c. Se queste due opzioni non sono praticabili a seguito di circostanze al di fuori del controllo dell'azienda, l'azienda si impegna in un'azione collettiva per migliorare l'accessibilità economica dell'acqua nei bacini di pertinenza, per raggiungere uno dei due obiettivi di cui sopra entro due ricertificazioni.
3. Accesso all'acqua: l'azienda ottiene l'accesso all'acqua in modo equo e lo ricompensa.
 - a. L'azienda versa una commissione a volume, oppure
 - b. L'azienda possiede licenze governative per l'estrazione dell'acqua e rispetta i parametri specificati nella licenza.

4. Giurisdizioni regolamentate: l'azienda rispetta i regolamenti locali e nazionali in materia di qualità dell'acqua o le linee guida sulla qualità dell'acqua potabile dell'Organizzazione mondiale della sanità, a seconda di quale regolamento sia più rigoroso.
5. (Ove applicabile) Trattamento delle acque reflue: l'azienda rispetta i regolamenti locali e nazionali in materia di trattamento delle acque reflue.
6. Utilizzo sostenibile dell'acqua: l'azienda non estrae l'acqua in quantità o frequenza tali da pregiudicare l'accesso all'acqua per l'area, considerando la normale ricarica o portata della fonte idrica. Inoltre, l'azienda implementa una gestione integrata delle fonti idriche per minimizzare le perdite d'acqua nella rete di distribuzione.
7. Azione collettiva: l'azienda si impegna in un'azione collettiva per migliorare la qualità dell'acqua, l'accesso all'acqua e l'accessibilità economica dell'acqua nei bacini di pertinenza.
 - a. L'azione collettiva coinvolge gli utenti finali in una partecipazione attiva alla gestione delle fonti idriche.

Panoramica del settore

Il sesto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite prevede la garanzia dell'accesso ad acqua e servizi igienico-sanitari per tutti.¹ L'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari è riconosciuto come un diritto umano. Sebbene siano stati fatti dei progressi per migliorare l'accesso ad acqua potabile pulita e servizi igienico-sanitari, miliardi di persone non hanno ancora accesso a questi servizi essenziali. Nel mondo, una persona su tre non ha accesso ad acqua potabile sicura e due persone su cinque non dispongono di strutture di base per lavarsi le mani con acqua e sapone.

Le aziende del settore dei servizi idrici ricoprono un ruolo importante nell'accesso ad acqua e servizi igienico-sanitari. Il Sustainability Accounting Standards Board (SASB) definisce così questo settore:

“Le aziende che operano nel settore dei servizi idrici possiedono e gestiscono i sistemi di fornitura dell'acqua e del trattamento delle acque reflue (in genere, strutturate come aziende di servizi regolamentate) o forniscono servizi operativi e altri servizi idrici specializzati ai proprietari dei sistemi (in genere organizzazioni locali). I sistemi di fornitura idrica includono approvvigionamento, trattamento e distribuzione dell'acqua ad abitazioni, aziende e altre entità come i governi. I sistemi delle acque reflue raccolgono e trattano le acque reflue, compresi fognature, acque grigie, fluidi di scarto industriali e deflussi dell'acqua piovana, prima di scaricare l'effluente risultante nell'ambiente.”²

Mentre la maggioranza delle aziende del settore dei servizi idrici è a proprietà statale, circa il 7% della popolazione urbana dei paesi in via di sviluppo viene servita da aziende private.³ Un

¹ [Nazioni Unite](#)

² [Sustainability Accounting Standards Board](#)

³ [Banca Mondiale](#)

modello di business comune è la partnership pubblico-privato (PPP), in cui la gestione dei servizi è delegata agli operatori privati ai sensi degli accordi contrattuali con gli enti pubblici. Secondo alcuni stakeholder, gli operatori privati hanno la capacità di migliorare l'efficienza e di integrare contesto locale e rischi. Ad esempio, una [relazione della Banca Mondiale](#) ha concluso che il contributo più coerente degli operatori privati è una migliore efficienza operativa e una migliore qualità di servizio. I risultati complessivi sostengono la teoria che PPP ben concepiti siano una valida opzione per migliorare la disponibilità dell'acqua nei Paesi in via di sviluppo.

Tuttavia, altri stakeholder pensano che i servizi idrici debbano rimanere nella sfera pubblica.⁴ Ad esempio, una [relazione di Corporate Accountability](#), dopo aver indagato l'impatto di privatizzazione e liberalizzazione dei servizi idrici, perora l'esistenza di sistemi idrici pubblici. La relazione sottolinea i rischi potenziali della privatizzazione dell'acqua, come una peggiore qualità dell'acqua e conseguenti preoccupazioni per la salute pubblica, prezzi più alti e corruzione. Se questi rischi certamente esistono, il coinvolgimento degli stakeholder e la ricerca indicano anche che le aziende possono implementare delle best practice per affrontare tali rischi (maggiori dettagli nella sezione seguente. Ad esempio, in un articolo di fondo sul Journal of Water Resources Planning and Management, Gary H. Wolff afferma che “non dobbiamo decidere se il pubblico o il privato siano migliori in astratto. Dobbiamo implementare e far rispettare le “regole del gioco” secondo cui enti o operatori pubblici o privati devono essere efficienti e devono soddisfare le esigenze e i desideri della comunità.”⁵

Rischi e problematiche significative

B Lab può riepilogare le preoccupazioni degli stakeholder in merito ai servizi idrici come segue:

Corruzione e politiche governative

In genere, i governi pubblicano un contratto per forniture idriche e servizi igienico-sanitari e gli operatori privati partecipano alla gara per aggiudicarsi l'appalto. Alla luce di questa relazione continuativa con il settore pubblico, le aziende di servizi idrici a proprietà privata possono essere incentivate a implementare pratiche di concussione e corruzione per evitare la concorrenza, guadagnare l'accesso al mercato, ottenere termini contrattuali più favorevoli e ammorbidire le normative.⁶

Oltre alla concussione, ulteriori costi relativi alla corruzione possono includere termini contrattuali e regolamenti distorti che pregiudicano l'accessibilità economica, l'accesso e la qualità dell'acqua. Tali rischi vengono discussi nelle sezioni seguenti.

Le aziende possono mitigare il rischio di corruzione e concussione implementando politiche anticorruzione e anticoncussione, così come politiche governative. Tali politiche devono essere

⁴ [Corporate Accountability](#)

⁵ [Journal of Water Resources Planning and Management](#)

⁶ [Corporate Accountability](#)

rese pubbliche e devono includere meccanismi grazie ai quali i dipendenti possano segnalare le irregolarità.

Accessibilità economica dell'acqua

L'accessibilità economica è un fattore critico per migliorare l'accesso della popolazione ad acqua e servizi igienico-sanitari.⁷ I nuclei familiari possono non avere fondi sufficienti per potersi permettere le fonti idriche che soddisfano lo standard minimo nazionale.

Quando sono stati annunciati gli SDG, nel 2015, sebbene l'accessibilità economica fosse inclusa in 10 target di sei SDG, non esisteva una metodologia riconosciuta per misurarla. Più di recente, nel maggio 2021, l'UNICEF e l'Organizzazione mondiale della sanità hanno pubblicato una relazione su Misurazione e monitoraggio dell'accessibilità economica di forniture idriche e servizi igienico-sanitari. Storicamente, il modo principale per misurare l'accessibilità economica è stato l'approccio della soglia di spesa: un coefficiente della spesa del nucleo familiare per acqua e acque reflue come proporzione del reddito annuale confrontato a una soglia di accessibilità economica. Mentre questa soglia di accessibilità economica varia in base al Paese, le banche multilaterali di sviluppo e l'OCSE hanno stabilito tale soglia tra il 3 e il 5%.

Sebbene tale approccio abbia ottenuto successo tra le istituzioni e i fornitori di servizi, vi sono anche delle limitazioni. Ancora più importante, tale approccio non tiene in considerazione la spesa di un nucleo familiare per altri servizi essenziali, che varia in base al nucleo e al luogo di residenza. Gli approcci alternativi includono l'analisi del comportamento delle persone in relazione alle spese per servizi idrici, igienici e sanitari e ai livelli di servizio (preferenza rivelata); ciò che dicono le persone (preferenza dichiarata); e un focus sull'accessibilità economica per i nuclei familiari più poveri. Attualmente, studi e set di dati a livello nazionale tendono a fornire informazioni più complete per l'approccio della soglia di spesa in relazione ad altri approcci.

I servizi idrici privati devono anche affrontare la questione della determinazione monopolistica dei prezzi. La misura in cui le aziende private di servizi idrici possono stabilire le proprie tariffe varia in base alla giurisdizione. Ad esempio, negli Stati Uniti, le tariffe che le aziende private di servizi idrici possono addebitare sono regolamentate da agenzie federali.⁸ In Brasile, le tariffe di acqua e servizi igienico-sanitari vengono stabilite mediante accordi di concessione con comuni ed enti governativi e sono modificate annualmente in base ai tassi d'inflazione. In Sudafrica, le aziende private di servizi idrici possono stabilire le proprie tariffe per il mercato di riferimento. Soprattutto nelle giurisdizioni dove le tariffe dell'acqua sono regolamentate da enti governativi, l'accessibilità economica dell'acqua rischia di essere pregiudicata dalla corruzione. Inoltre, l'accessibilità economica dell'acqua varia ampiamente a seconda del mercato: le aziende dovrebbero quindi coinvolgere le comunità per capire il loro punto di vista sulle tariffe idriche e su come definirebbero tariffe idriche accessibili economicamente (ad es. come una percentuale del reddito disponibile).

⁷ [UNICEF e Organizzazione mondiale della sanità](#)

⁸ [United States Government Accountability Office](#)

Le aziende possono lavorare sull'accessibilità economica dell'acqua per i loro utenti finali garantendo che le tariffe idriche e la spesa del nucleo familiare per l'acqua costituisca tra il 3 e il 6% del reddito annuale, assicurandosi che eventuali modifiche proposte alle tariffe siano riviste e votate da un'organizzazione indipendente e impegnandosi in un'azione collettiva per migliorare l'accessibilità economica dell'acqua.

Accesso all'acqua

Ci sono questioni significative sui metodi che le aziende utilizzano per accedere all'acqua e sulla privatizzazione di ciò che è considerato un "bene pubblico". Le preoccupazioni pratiche includono la mancanza di un pagamento adeguato per i diritti sulle risorse idriche rispetto al valore equo di mercato, che in alcune circostanze sovvenziona la privatizzazione dell'acqua fornendo risorse insufficienti per supportare le infrastrutture comunali.⁹ In alcuni casi, le aziende di servizi idrici possiedono l'unica fonte di acqua potabile pulita in una data comunità o regione, il che può avere impatti negativi sulle comunità locali, come costringere le aree a trovare nuovi approvvigionamenti idrici, prosciugare le fonti d'acqua naturali e limitare la disponibilità dell'acqua. Indipendentemente dal fatto che i terreni o i diritti siano di proprietà diretta dell'azienda o no, le tasse pagate per l'estrazione dell'acqua possono variare in modo sostanziale e basarsi sul volume utilizzato, estratto, una tariffa fissa o non esserci affatto. In molti casi, le aziende stesse possono avere un controllo limitato su queste strutture di pagamento, a seconda delle dimensioni e ubicazioni. Alcune aziende possono praticare attività di lobby per creare politiche che concedano loro un maggiore accesso all'acqua o per ridurre il loro costo dell'acqua, incrementando i profitti e andando contro l'interesse pubblico.

Le aziende possono dimostrare che il loro accesso all'acqua è stato ottenuto in modo equo ed è ricompensato dal pagamento di una tariffa a volume per l'accesso all'acqua o attraverso l'ottenimento e il rispetto di licenze governative per l'accesso all'acqua.

Qualità dell'acqua

Una buona qualità dell'acqua è fondamentale per la salute umana, lo sviluppo sociale ed economico e l'ecosistema.¹⁰ Gli impianti per il trattamento dell'acqua raccolgono acqua grezza, rimuovono eventuali contaminanti attraverso l'uso di sostanze chimiche e producono acqua potabile e per uso igienico-sanitario. La qualità dell'acqua pone potenziali rischi ambientali e per la salute umana, e gli impianti di trattamento sono in genere soggetti a regolamenti esaustivi per controllare e monitorare il loro impatto.

Tali rischi sono probabilmente più elevati nelle comunità emarginate. Ad esempio, a partire dal 2014, i residenti di Flint, nel Michigan, hanno dovuto affrontare un'ingiustizia ambientale quando

⁹ [Vice](#)

¹⁰ [UN Water](#)

la città ha cambiato la fornitura idrica per risparmiare sui costi.¹¹ Circa il 45% della popolazione di Flint vive sotto la soglia di povertà e quasi una casa su sei della città è stata abbandonata. I campioni di acqua raccolti dalle case hanno rivelato livelli elevati di piombo, così come batteri che provocano la legionella. I residenti si sono lamentati che l'acqua, che aveva cattivo odore e colore e gusto strani, provocava problemi di salute, tra cui eruzioni cutanee, caduta di capelli e prurito, lamentele che sono state ripetutamente ignorate per mesi. La Michigan Civil Rights Commission ha concluso che la pessima risposta governativa alla crisi di Flint è stato il risultato di un razzismo sistemico. Nel 2017 una sentenza del tribunale ha stabilito che la città doveva sostituire le tubature in piombo e stanziare ulteriori fondi per l'analisi dell'acqua potabile, l'installazione di filtri per i rubinetti, programmi d'informazione, acqua in bottiglia gratuita per tutto l'anno seguente e programmi sanitari per aiutare i residenti maggiormente colpiti dai problemi con l'acqua.

Inoltre, a causa di infrastrutture idriche insufficienti, la distribuzione di acqua potabile sicura è problematica in molti paesi dell'Asia, in alcune aree dell'Europa e del Sud America e nella maggior parte dell'Africa.¹² Anche se i regolamenti possono variare a seconda della giurisdizione, le [linee guida per la qualità dell'acqua potabile dell'Organizzazione mondiale della sanità](#) sono riconosciute come uno standard globale.

Le aziende possono ottenere una buona qualità dell'acqua per i loro utenti finali assicurando la conformità ai regolamenti locali e nazionali sulla qualità dell'acqua o alle linee guida per la qualità dell'acqua potabile dell'Organizzazione mondiale della sanità, a seconda di quale regolamento sia più rigoroso.

Trattamento delle acque reflue

Gli impianti per il trattamento dell'acqua e delle acque reflue producono effluenti, solidi e residuali, costituiti dalle sostanze chimiche utilizzate durante il trattamento e dai contaminanti provenienti dall'acqua o dalle acque reflue in ingresso.¹³ Gli effluenti trattati vengono scaricati dagli impianti nelle acque superficiali o pompate nel sottosuolo. Gli effluenti pongono rischi potenziali per l'ambiente e la salute umana, e gli impianti di trattamento sono in genere soggetti a regolamenti esaustivi per controllare e monitorare il loro impatto. Spesso i regolamenti stabiliscono limiti massimi per gli scarichi degli effluenti, al fine di gestire tali rischi, con sanzioni e potenziale perdita della licenza in caso di danni eccessivi. Inoltre, il vaglio pubblico e normativo della qualità degli effluenti sta aumentando, considerate le sostanze preoccupanti emergenti.

Le aziende possono minimizzare i rischi per l'ambiente e la salute umana relativi al trattamento delle acque reflue garantendo il rispetto dei regolamenti locali e nazionali in materia di trattamento delle acque reflue.

¹¹ [National Resource Defense Council](#)

¹² [ScienceDirect](#)

¹³ [SASB](#)

Utilizzo sostenibile dell'acqua

Al centro delle preoccupazioni sull'uso dell'acqua c'è il suo uso sostenibile. Le aziende potrebbero estrarre l'acqua a un ritmo tale da esaurire la fonte idrica nel tempo, incidendo non solo sulla gestione a lungo termine dell'azienda, ma anche sulle comunità e sugli ecosistemi che da tali fonti idriche dipendono. Inoltre, grandi volumi d'acqua possono andare persi nella rete di distribuzione (la cosiddetta acqua non fatturata) come risultato di guasti e inefficienze dell'infrastruttura.

Tali rischi sono più elevati nelle regioni con fonti idriche caratterizzate da licenze eccessive o sovrasfruttate, così come definite qui di seguito:

- Con licenza eccessiva: Fonti idriche in cui l'acqua di concessione collettiva supera il volume medio annuo di ricarica delle falde acquifere, mentre i volumi effettivi di estrazione dell'acqua possono differire. Una fonte d'acqua con licenza eccessiva può anche essere sovrasfruttata.
- Sovrasfruttata: Gli acquiferi sovrasfruttati sono quelli in cui l'estrazione di acque sotterranee supera il volume medio annuo di ricarica, in modo tale che il permanere di tale condizione per lunghi periodi di tempo provoca impatti ambientali quali l'esaurimento di sorgenti, laghi, paludi; diminuzione o scomparsa della portata di base nei fiumi; calo permanente dei livelli delle acque sotterranee; ingresso di acqua salina, ecc.¹⁴

Le aziende possono lavorare a un uso dell'acqua più sostenibile identificando tassi di estrazione sostenibili nel contesto della normale ricarica o portata della fonte d'acqua, garantendo che i propri tassi di estrazione si mantengano a livelli sostenibili e non pregiudichino l'accesso all'acqua o alla falda freatica di altri stakeholder, e integrando programmi di gestione delle risorse idriche per minimizzare le perdite d'acqua nella rete di distribuzione.

Motivazione della decisione dello Standards Advisory Council

Il settore dei servizi idrici ricopre un ruolo importante per raggiungere l'Obiettivo 6 affinché tutti abbiano accesso ad acqua e servizi igienico-sanitari. Esiste una tensione intrinseca nell'impegno delle aziende di servizi idrici a massimizzare i vantaggi sociali e i ricavi degli azionisti, da cui derivano rischi relativi a corruzione, accessibilità economica dell'acqua, accesso all'acqua, qualità dell'acqua, trattamento delle acque reflue e uso sostenibile dell'acqua. Una ricerca secondaria da parte degli stakeholder dimostra che implementare delle best practice aziendali mitiga adeguatamente tali rischi. Quindi, le B Corporations Certificate del settore dei servizi idrici devono dimostrare che il proprio modello di business integra un approccio olistico e incentrato sugli stakeholder, con un'enfasi sul miglioramento di qualità dell'acqua, accesso all'acqua e accessibilità economica del bacino.

¹⁴ [CONAGUA](#)

Le aziende di servizi idrici devono impegnarsi in un'azione collettiva e collaborare con gli stakeholder della comunità per gestire l'acqua come una risorsa condivisa. Gli stakeholder possono includere utenti finali, comunità locali e gruppi d'azione, dipendenti e altri lavoratori, e governi, enti regolatori e organizzazioni della società civile. Le comunità impegnate in un'azione collettiva possono lavorare insieme per migliorare qualità dell'acqua, accesso all'acqua e accessibilità economica per gli stakeholder del bacino idrico. Esempi dei risultati dell'azione collettiva includono l'individuazione di soglie per l'uso dell'acqua, maggiori investimenti nelle infrastrutture, advocacy delle politiche e maggiore awareness.

La [Dichiarazione sulle tematiche controverse per il settore dell'acqua in bottiglia](#) di B Lab costituisce un importante precedente per questi standard. Il settore dell'acqua in bottiglia è un settore separato ma correlato, che affronta anch'esso dei rischi di settore relativi a qualità dell'acqua, accesso all'acqua e uso sostenibile dell'acqua. Inoltre, la dichiarazione sottolinea l'uso dell'azione collettiva per rafforzare qualità dell'acqua, accesso all'acqua e disponibilità del bacino. Le aziende nel settore dell'acqua in bottiglia sono idonee alla Certificazione B Corp con, come minimo, una disclosure incrementale sul loro profilo B Corp pubblico in merito alle questioni sensibili del settore.

Questi standard non impongono specificamente requisiti minimi aggiuntivi relativi ad altre questioni potenzialmente materiali per le aziende di servizi idrici che sono già sufficientemente coperte dagli standard di Certificazione B Corp. Tutte le aziende che perseguono la Certificazione B Corp, comprese le aziende di servizi idrici, devono completare il Disclosure Questionnaire, che contiene disclosure su argomenti come contenziosi e sanzioni. Qualsiasi argomento di questo tipo sollevato nel Disclosure Questionnaire, nonché attraverso il controllo dei precedenti di B Lab e i processi di reclamo pubblico, verrebbe esaminato da B Lab e potrebbe comportare ulteriori requisiti di divulgazione, riparazione o ineleggibilità in sé.

La decisione dello Standards Advisory Council è stata basata su ricerche indipendenti svolte da B Lab e consultazioni con gli stakeholder, inclusi esperti accademici.

Questa dichiarazione ha validità a partire da aprile 2022 fino a nuovo avviso da parte dello Standards Advisory Council.

Si prega di inviare commenti o domande al team di gestione degli standard di B Lab all'indirizzo standardsmanagement@bcorporation.net.